

AVVERA SRL SB 2025

NEWSLETTER

LA LEGGE N. 132/2025 SULL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE



AVVERA



Società Benefit

LA LEGGE N. 132/2025 SULL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE

La Legge n. 132 del 23 settembre 2025, pubblicata in Gazzetta Ufficiale (Serie Generale n. 223 del 25 settembre), segna un passo decisivo verso la regolamentazione dell'intelligenza artificiale in Italia.

In vigore dal 10 ottobre 2025, si applica a diversi settori – tra cui sanità e lavoro – e si allinea al Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act), armonizzando il quadro normativo europeo con la realtà italiana.

La legge integra le previsioni del Regolamento UE 2024/1689 (AI Act), armonizzando il quadro normativo europeo con la realtà italiana e introducendo regole specifiche in ambiti delicati come la giustizia penale, il diritto d'autore, i mercati finanziari e la tutela dei diritti fondamentali.

Tra le innovazioni principali, l'articolo 26 di tale legge, oltre a inserire, tra le aggravanti comuni di cui all'art. 61 cod. pen., quella relativa all'impiego di *“sistemi di intelligenza artificiale, quando gli stessi, per la loro natura o per le modalità di utilizzo, abbiano costituito mezzo insidioso, ovvero quando il loro impiego abbia comunque ostacolato la pubblica o la privata difesa, ovvero aggravato le conseguenze del reato”*, introduce nuove fattispecie di reato per l'uso illecito dell'IA.

In particolare l'art. 612-quater intitolato *“Illecita diffusione di contenuti generati o alterati con sistemi di intelligenza artificiale”*, che punisce con la reclusione da uno a cinque anni la condotta di *“Chiunque cagiona un danno ingiusto ad una persona, cedendo, pubblicando o altrimenti diffondendo, senza il suo consenso, immagini, video o voci falsificati o alterati mediante l'impiego di sistemi di intelligenza artificiale e idonei a indurre in inganno sulla loro genuinità”, con la procedibilità d'ufficio “se il fatto è connesso con altro delitto per il quale si deve procedere d'ufficio ovvero se è commesso nei confronti di persona incapace, per età o per infermità, o di una pubblica autorità a causa delle funzioni esercitate”*.

L'articolo si colloca nella sezione dedicata ai delitti contro la libertà morale, evidenziando l'importanza della protezione della dignità individuale in un contesto sempre più influenzato dalla tecnologia.

Con il medesimo articolo 26, la Legge 132/2025 interviene anche sulla responsabilità amministrativa degli enti, come disciplinata dal Decreto 231/2001, modificando alcune fattispecie di reato già presupposto.

L'uso dell'intelligenza artificiale assume così rilevanza non solo tecnica, ma anche penale e organizzativa, determinando una significativa evoluzione sia nel diritto penale sia nel-

la disciplina della responsabilità amministrativa.

In particolare la Legge 132/2025 modifica la disciplina sul plagio, attraverso **l'inclusione di condotte realizzate con l'intelligenza artificiale come deepfake e plagio digitale**, aggiungendo, all'art. 171 L. 633/1941 comma 1 (richiamato anche dall'art. 25-novies D. Lgs. 231/01 in merito ai delitti in materia di violazione del diritto d'autore), dopo la lett. a-bis), la lettera a-ter). Quest'ultima nuova lettera punisce, salvo quanto previsto dall'art. 171-bis e dall'articolo 171-ter, con la multa da euro 51 a euro 2.065 chiunque senza averne diritto, *“a qualsiasi scopo e in qualsiasi forma riproduce o estrae testo o dati da opere o altri materiali disponibili in rete o in banche di dati in violazione degli articoli 70-ter e 70-quater, anche attraverso sistemi di intelligenza artificiale”*.

È stato inoltre esteso l'ambito delle condotte di **Aggiotaggio**, di cui all'articolo 2637 del codice civile, incluso nei reati societari di cui all'art. 25-ter del Decreto legislativo n. 231/2001, e quella di **Manipolazione del mercato** prevista dal TUF, di cui all'articolo 185, comma 1, del testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e richiamato dall'art. 25-sexies, con l'introduzione delle ipotesi di reato in cui il fatto è **“commesso mediante l'impiego di sistemi di intelligenza artificiale”**.

Queste modifiche al Decreto 231/2001 evidenziano la necessità di mantenere alta la vigilanza sui rischi economici e sociali connessi all'uso dell'intelligenza artificiale, coinvolgendo le imprese nell'adozione di comportamenti corretti, trasparenti e responsabili nei vari ambiti applicativi.

In sintesi, le novità rilevanti ai sensi del d.lgs. 231/2001.

- È stato modificato l'art. 25-ter in ragione delle modifiche sopra descritte all'art. 2637 c.c. in materia di Aggiotaggio;
- È stato modificato l'art. 25-novies in ragione delle modifiche sopra descritte all'art. 171, comma 1 della legge sulla protezione del diritto d'autore;
- È stato modificato l'art. 25-sexies in ragione delle modifiche sopra descritte all'art. 185 TUF in materia di manipolazione del mercato.

Alla luce di queste novità, è consigliabile valutare l'opportunità di aggiornare il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della Società, per garantire la piena conformità al nuovo quadro normativo.

Ai fini di una corretta compliance si ricorda altresì il necessario adempimento, ai sensi dell'art. 4 Regolamento UE 2024/1689 (AI Act), circa l'obbligo, entrato in vigore il 2 febbraio 2025, di garantire un adeguato livello di alfabetizzazione in materia verso il personale coinvolto nell'utilizzo dei sistemi di IA.



A V V E R A



Società Benefit

SEDE LEGALE E OPERATIVA

20146 MILANO
VIA SARDEGNA, 21

SEDE OPERATIVA CERTIFICATA

21040 ORIGGIO (VA)
LARGO UMBERTO BOCCIONI, 1

ALTRE SEDI

61211 PESARO (PU)
VIA GIASONE DEL MAINO, 13
33100 UDINE (UD)
VIA G. TULLIO, 22

TELEFONO

+39 0296515401

FAX

0296515499

C.F./P.IVA 06047090961
CAP. SOC. 300.000 EURO I.V.

REG. IMPO. MI
06047090961
REA 1866500

WWW.AVVERA.IT
AVVERA@LEGALMAIL.IT



CERTIFIED

QUALITY MANAGEMENT SYSTEM
ISO 9001:2015



CERTIFIED

INFORMATION SECURITY
MANAGEMENT SYSTEM
ISO/IEC 27001:2022



CERTIFIED

OCCUPATIONAL HEALTH AND
SAFETY MANAGEMENT SYSTEM
ISO 45001:2018